

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e triestrate in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
artrate » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## LE INSEZIONI

si ricevono esclusiva-  
mente dalla Ditta  
**A. Manzoni e C.**  
Udine, Via della Posta  
N. 7, Milano, e sue suc-  
cursali tutte.

## L'orario invernale delle ferrovie

Roma, 21. — Col 3 novembre prossimo sarà attivato sulle ferrovie dello Stato l'orario invernale, che comprende vari importanti miglioramenti che si ottengono sia mediante l'aumento di treni, sia mediante l'acceleramento e lo spostamento di quelli esistenti. I miglioramenti riguardano: 1. Le comunicazioni internazionali — 2. Le comunicazioni dirette interne — 3. Le comunicazioni secondarie e locali.

## Comunicazioni internazionali

**Transito di Ala.** — In conseguenza di uno spostamento dei direttissimi 15 e 16 Milano-Roma, dalla via Parma-Sarzana a quella di Bologna-Firenze, si viene a stabilire una nuova comunicazione nei due sensi fra Roma e Berlino coll'orario seguente: Roma, part. 21, Verona arrivo 9.50, partenza 10.20, Monaco arrivo 21.40; partenza 22.10, Berlino arrivo 8.25. Partenza 20.45, Monaco arrivo 7.20; partenza 7.40, Verona arrivo 19.45; partenza 20.45, Roma arrivo 9.15.

**Transito di Pontebba.** — Il treno di lusso Vienna-Nizza colla stazione invernale sarà prolungato fino a Piombino. Per tale motivo si è dovuto modificare la marcia dei treni discendenti, mentre per i treni ascendenti non fa d'uopo ricorrere ad alcuna modificazione di orario. Con tale nuovo orario i treni di lusso discendenti varranno a toccare Venezia alle ore 22.35 anziché alle 23, costituendo così per Venezia una comunicazione di lusso celere in ora comoda.

**Transito di Cormons.** — Vengono istituiti due nuovi treni fra Udine e Cormons, i quali costituiscono una nuova comunicazione nei due sensi fra Udine e Trieste col seguente orario: Trieste partenza alle ore 14.25, Udine arrivo 15, Udine partenza alle 12.53, Trieste arrivo 16.30.

## Comunicazioni interne

La marcia dei treni direttissimi 15 e 16 Milano-Roma attualmente stradati per la via di Parma-Sarzana, si svolge in condizioni difficili, specialmente sul tratto di Pisa-Macerata. Per questo, è tenuto conto altresì che lo svolgersi delle comunicazioni fra Milano e Roma per la via di Bologna si presenta attualmente in condizioni meno difficili, si è stabilito di spostare i treni direttissimi 15 e 16 dalla via di Parma-Sarzana a quella di Bologna-Firenze. In tal modo, oltre ad ottenersi un accorciamento della durata del viaggio, si rende anche possibile stabilire nuove coincidenze di grande importanza per il miglioramento delle comunicazioni con Verona-Berlino e Verona per Venezia, e coi principali centri del Veneto.

L'orario dei due direttissimi viene stabilito nel modo seguente: Roma, partenza 21.40, arrivo a Bologna 5.45, partenza 6, arrivo Milano 9.25, partenza da Milano 21, arrivo a Bologna ore 0.12, partenza 0.25, arrivo Roma 9.10.

**Venezia-Roma.** — Coll'istadamento

dei direttissimi 15 e 16 e coll'istituzione di nuove coppie di treni si viene ad avere fra Roma e Venezia la seguente nuova comunicazione: Roma, partenza 21.40, Bologna arrivo 5.45, partenza 6.5, Venezia arrivo 8.45; Venezia partenza 21.15, Bologna arrivo 24, partenza da Bologna 0.25 Roma arrivo 9.10.

A mezzo di questa nuova comunicazione vengono ad ottenersi, mediante ritocchi ai treni esistenti nuove comunicazioni colle città di Vicenza, Treviso, Verona, Udine, oltre che con Verona e con Ala come già si disse.

Notiamo con piacere la istituzione dei nuovi treni Udine-Cormons-Trieste che gioverà ad accrescere i rapporti commerciali con l'emporio commerciale vicino.

Speriamo che entreranno subito in vigore i ritocchi d'orario per il raccordo dell'Alto Veneto col nuovo treno direttissimo Venezia Roma partente da Venezia alle 21.10. Soprattutto nei riguardi postali il raccordo avrà grande importanza.

## Ciò che dice la stampa viennese del convegno Tittoni-Aehrenthal

Vienna, 21. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Roma che dal giorno in cui si parlò per la prima volta di un prossimo incontro di Tittoni ed Aehrenthal in poi sono successi avvenimenti di così straordinaria importanza per la politica internazionale dell'Europa, da derivarne al convegno dei due ministri una specialissima importanza politica, quale esso certo non avrebbe avuto se nel frattempo non si fosse riattivata la costituzione in Turchia colla conseguente sospensione dell'opera riformatrice in Macedonia. E' fuor di dubbio che la data e il luogo del convegno sono già stabiliti, ma non si rendono pubblici solo per certi riguardi. Il corrispondente crede che anche in questo incontro Tittoni ed Aehrenthal si troveranno perfettamente d'accordo circa i criteri e gli intenti della politica italiana ed austriaca. (V. III p)

## Consumatum est!

## I negoziati di fruttuosa Vienna

Vienna, 21. — Le tre ditte italiane che non avevano botteghe coperte sono già scomparse del *Naschmarkt*; ve ne rimangono altre otto o nove sino al 31 agosto. Si assicura che le due ditte appartenenti al concordato italiano, ma suddite austriache, continueranno a rimanere indisturbate sul mercato. Finora il ricorso alla Corte di giustizia amministrativa non è stato presentato. La situazione di diritto è favorevole all'azione italiana; tuttavia il caso è fortemente compromesso e si dubita che il Governo austriaco voglia porsi

in conflitto con la città di Vienna.

La sopraffazione è dunque confermata; non sono che pochi gli italiani che vengono danneggiati; chi soffrirà, in fine, sarà il consumatore viennese; che il danno morale che dalla sopraffazione viene agli italiani è grave assai ed avrà lontani effetti.

## Le grandi manovre navali Il secondo periodo

Roma, 21. — La squadra del partito A, comandata dall'ammiraglio Grenet, è passata a nord dell'Elba inseguendo quella del partito B, perciò attualmente si è nel secondo periodo delle manovre, il quale comprende per il partito A, il compito di creare una base passeggera dopo essersi resa padrona del mare; e per il partito B di ritardare il più possibile la formazione di questa base passeggera al fine di poter permettere la mobilitazione completa di tutte le coste affidate alla sua difesa.

Si comprende come questo periodo sia il più interessante delle manovre, poiché darà luogo probabilmente per parte del partito A a bombardamenti, catture di navi di commercio ecc. per poter raggiungere il suo obiettivo, mentre l'ammiraglio Gagliardi (partito B) userà tutte le risorse e le astuzie per diminuire le forze dell'avversario, sia con attacchi naturali di siluranti, e sia col tentare di rendere difficile e problematico il viaggio delle navi onerarie destinate al trasporto dei materiali per la base passeggera, in modo da potersi trovare nel successivo periodo in forze tali da potere con probabilità di successo accostare un combattimento, sia isolato che appoggiato dai forti.

## Un vittoria del partito invasore

Portoferrario, 21. — Il partito A ha mantenuto costantemente contatto col partito B durante la notte di ieri ed è riuscito a stringerlo ieri sera tra l'estremità orientale dell'isola d'Elba e il continente.

Il partito B, (nazionale) costretto a combattere davanti alle forze preponderanti del nemico, è uscito dalla azione con tali gravi diminuzioni della sua efficienza bellica, da essere costretto a ritirarsi a Spezia onde compiere le supposte indispensabili riparazioni.

In seguito a ciò il valore delle navi maggiori del partito B è ridotto sensibilmente, mentre quasi intero rimane il valore delle sue siluranti.

Il partito B, dopo essersi rifornito, è uscito in mare verso sera e ha mantenuto una posizione minacciosa rispetto al partito A.

E' probabile che il partito A prenda possesso di una località sul territorio nemico per costituirsi una base passeggera di cui ha bisogno per concentrarvi un convoglio di truppe da sbarco.

Si determina perciò una situazione strategica importantissima con probabile soluzione a vantaggio del partito A che tra pochi giorni potrà aver con-

quistato sul mare la linea delle sue operazioni.

## Il bombardamento di Livorno

Livorno, 21. — Il partito nemico (A) ha proseguito nel cercare di trasportare il teatro delle sue operazioni al nord e di occupare tutti i centri più importanti che si trovano lungo la costa. Il partito stesso continuando le operazioni di ieri iniziate dalla *navi Sardegna*, dopo avere cannoneggiato Livorno ha distrutto virtualmente tutti i semafori della Regia accademia navale, ha posto fuori combattimento la *Tripoli* che è riuscita poi a fuggire mascherata da *yacht* di piacere e ha intanto minacciato di cannoneggiamento se non fossero rese le opere del nostro porto compreso il nostro incrociatore *Pisa* che è in allentamento. Ora il partito nemico possiede il nostro porto e potrà compiere facilmente in esso nei giorni 28 e 29 lo sbarco delle forze terrestri.

Stamane alcuni incrociatori improvvisamente sono comparsi nelle nostre acque allo scopo di procedere al bombardamento della città prendendo di mira l'Accademia navale, il cantiere O. Lando e l'incrociatore in allentamento *Pisa*. Gli incrociatori nelle loro operazioni erano uniti a dei siluranti per gettare mine e bloccare Livorno. Compilate queste operazioni la nave *Sardagna* è partita lasciando il caccia-torpediera *Granatiere* che è poi ancor esso ripartito.

Nel nostro porto si trova una commissione speciale inviata dal Ministero per assistere all'imbarco delle truppe.

## Probabile vittoria del partito A

Spezia, 21. — La squadra del partito B, dopo la fazione della scorsa notte, durante la quale vennero respinti i tentativi di affondamento delle torpediniere di blocco sul fronte del golfo di Spezia da parte dell'affondamine *Partenope* del partito A e gli attacchi diversi dei siluranti, rientrava stamane nel golfo. Venne dichiarata diminuita di un terzo della sua efficienza.

Stassera l'ammiraglio Gagliardi lasciava nuovamente l'ancoraggio, preceduto dalle squadriglie torpediniere essendosi segnalato l'avanzarsi della squadra comandata dall'ammiraglio Grenet.

Si ode qualche cannonata; forse durante la notte si svolgerà la fase risolutiva che non può che dare padronanza del mare al partito A, già virtualmente conquistata. La nave *Volta* parte stassera per Napoli dove il 23 imbarcherà 14 senatori e deputati proseguendo poscia per Livorno.

## Mortale duello fra ufficiali

Catanzaro, 21. — A Monteleone ebbe luogo un grave duello tra il tenente Marsano e il sottotenente De Silva, entrambi del 21 fanteria. Al secondo assalto il De Silva rimase ferito gravemente alla regione sotto mascellare destra con grande effusione di sangue, sicché i medici presenti dichiararono imminente il pericolo di vita. Il ferito venne trasportato all'infermeria

di Monteleone. I duellanti non si sono riconciliati. Le cause del duello sono di natura assai delicata e avrebbero avuto origine in Catanzaro, dove i due ufficiali si trovavano fino a pochi giorni or sono.

## Deputati infermi

Lonigo, 21. — La famiglia dell'on. Donati ha oggi telegrafato al nostro Municipio che lo stato di salute dell'ammalato, colpito in villa da insulto apoplettico, è molto migliorato.

Venezia, 21. — Il notaio avv. Antonio Bertoldi, che per tre legislature ha rappresentato in Parlamento il Collegio di San Donà-Portogruaro mentre si trovava nei pressi della sua abitazione, venne colpito da grave improvviso male.

Messo in gondola venne sollecitamente trasportato all'Ospedale, ove i medici riscontrarono esser egli stato colpito da paralisi alla parte sinistra, con minaccia di congestione cerebrale.

Il suo stato è grave.

## LA SERRATA DEL CARBURATO A TERNI

Terni, 21. — Gli operai della Società del Carburato di Calce, scioperarono per il licenziamento, ritenuto ingiusto, di un loro compagno.

Oggi la Società ha notificato a tutti gli operai il licenziamento collettivo, dichiarando aperti i nuovi arruolamenti per il 24 corrente.

Questa decisione mette sul lastrico 1000 operai con la poco lieta prospettiva di restarvi parecchio tempo avendo la Società i magazzini pieni di carburato.

Per la tutela dell'ordine è stata inviata truppa di fanteria da Spoleto.

Gli operai hanno tenuto oggi un comizio deliberando: 1. di non presentarsi all'arruolamento; 2. di mandare persone di fiducia della Società con largo mandato di trattare e definire la questione avendo la direzione locale dichiarata di non avere altro mandato che aprire gli arruolamenti.

## Diplomatico italiano schiaffeggiato

Parigi, 21. — Sotto il titolo « Un consigliere d'ambasciata schiaffeggiato », *l'Umanità* racconta che avanti a sera, dinanzi al n. 6 della rue Scribe, un affollamento si produsse. Certo A. Sacco, italiano, abitante a Parigi, schiaffeggiava e rischiacciava Carlo Aliotti, consigliere dell'ambasciata italiana. Il motivo sarebbe questo: il Sacco ricorre all'Aliotti perché questi vendesse per suo conto taluni arazzi preziosi; l'Aliotti li vendette ma non si affrettò a render conto della vendita; per questo il Sacco, incontrato l'Aliotti, gli mosse rimprovero.

Si tratterebbe, secondo le affermazioni del Sacco, d'una cinquantina di migliaia di lire.

L'Aliotti gode dell'immunità diplomatica e ciò spiegherebbe perché il Sacco non si sia rivolto direttamente al Tribunale.

*L'Humanité* conclude: « E' veramente bizzarro, senza voler entrare in merito alle accuse del Sacco, vedere un consigliere di ambasciata fare l'antiquario: Non è forse pagato dal suo Governo? »

Per inserzioni, annui mortuari in questo giornale *Paria del Friuli e Crociato* rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Posta n. 7.

## I nostri autori drammatici

L'estate dovrebbe essere per gli scrittori del teatro di prosa una stagione di sosta, di riposo, per ritemperarsi nella calma, nella quiete, dalle preoccupazioni, dalle ansie, dalle vicende liete o dolorose, provate durante il corso degli spettacoli invernali.

E' invece un periodo di fervido lavoro, che essi compiono con nuova lena, per riprendere le idee abbozzate, rifare le tele già avviate, o condurle a termine, seguendo i criteri ispirati dalle osservazioni della critica, o meglio dal gusto del pubblico, che è sempre la migliore guida. I luoghi solitari, dove vanno a rifugiarsi su montagne boscose, o nelle spiagge poco frequentate, diventano una fuoia di costruzione, di affluimento del pensiero e della forma.

La vita teatrale languisce nelle città, ma da regni rigogliosi nell'operosità nascosta dei nostri autori, i quali ora costituiscono una fiorente promessa di rovetta, a D'Annunzio, a Morello, a Butti, a Praga, a Bracco, a Lopez, a Bertolazzi, a Testoni, a Giannino e Camillo Antona-Traversi, a Monicelli, a Benelli, a Simoni, a Soldani, a Colautti,

a Bonaspetti, a Novelli, a Zambaldi, ecc.

Il teatro italiano dunque esiste, malgrado i soliti brontoloni, che si entusiasmano solo per quell'importazione straniera, di cui è pieno il repertorio delle nostre compagnie, a questa concorrenza non ci fa più paura.

L'opera di Goldoni non è andata perduta; i nostri autori piuttosto che mirare alla facilità del successo, non l'imitazione servile delle produzioni straniere più in voga, danno l'esempio patriottico, specialmente mettendo all'indice la *pochade*, di conservarsi fedeli al carattere italiano del nostro teatro, al genio degli scrittori, che lo hanno preparato e formato.

Il dramma intimo, la commedia a tesi, il lavoro storico, di pensiero, la satira dei costumi sociali, ogni genere è trattato con amore d'arte ed alla schiera dei provetti va segnando quella dei giovani, che è piena di ardimento e rappresenta una lieta speranza. Non mancano le sconfitte, ma si sa che la via del teatro è lunga, difficile e con la costanza, il favore del pubblico non sarà lontano il giorno della vittoria, in cui si avrà un teatro di schietta riproduzione della vita italiana.

In questi mesi d'estate i nostri autori — quasi sempre restii ad anteci-

pate *reclames* — schivano colloqui, interviste, per non lasciar trapelare nulla della messe, che intendono riserbare per la prossima stagione invernale, ma, nonostante il loro giustificato riserbo, le indiscrezioni — tentate in ogni maniera — sorgono numerose e già si può dire molto di quello che preparano.

L'annata si preannuncia abbondantissima. Testoni, dopo il secondo esperimento storico non troppo fortunato del *Gioacchino Rossini*, ritorna al genere caratteristico della commedia italiana, alla satira. Egli porterà sulla scena un argomento di attualità: la *tendenza femminista*. Troppi diritti sono stati accampati dal bel sesso e le pretese, l'invocata emancipazione femminile non possono passare sotto il naso del sesso maschile senza attirare l'attenzione di chi scrive per il teatro.

Il soggetto non potrebbe essere più degno di satira, e merita di essere trattato da un osservatore arguto, fine, quale è il Testoni.

Ma il Testoni vagheggia un altro ideale, la resurrezione del teatro bolognese, per il quale ha già scritto venti o venticinque commedie. Egli vorrebbe attuare un programma di trasformazione della compagnia bolognese, che recita da venti anni al teatro Contavalli

nei mesi d'inverno, e che ha ottimi elementi, non conosciuti che nell'Emilia.

Riordinare questa compagnia con un concetto veramente artistico, dare a lei tutta la proprietà di una messa in scena perfetta, ecco l'idea della quale vive il Testoni. Il suo programma è già incoraggiato da persone autorevoli ed è sperabile che i suoi nobili sforzi presto trionfino di ogni difficoltà.

Monicelli non sta fermo sui recenti allori di *Prima dell'amore* e del *Bivacco*, e prepara un dramma di grandi linee, *L'esodo*, che rappresenta nel periodo di 10 anni la crisi sociale della vecchia Italia artigiana e paesana, la violenza e dolorosa metamorfosi della economia patriarcale travolta dall'economia nuova. La concorrenza, dei meccanismi agricoli ed industriali manda in rovina una famiglia di antico stampo del mantovano, e determina la liquidazione della proprietà. Questa famiglia patriarcale si dissolve economicamente e moralmente; anche il paese impoverisce, e fa ricadere su lei la causa del disastro. Una folata di odii investe basamente gli animi. I più forti vanno in cerca di lavoro; gli ammogliati provvedono al più vecchio ed alla più giovane, che in questa famiglia sono il patriarca e la nipote. Essi passano nella

povertà e nel dolore, gustando amaramente il pane altrui. Ma poi il paese comincia a risorgere, per effetto delle nuove imprese, degli opifici più intensi. Ma ai due derelitti, al patriarca decrepito ed alla zitella inaridita nella solitudine, non giunge che l'eco di questa vita rinnovata, negata a loro, che caddero proiziando l'altrui vittoria.

Il Monicelli ha poi ideato per l'anno venturo un altro lavoro: *Aristocrazia*, un dramma storico, col quale rappresenterebbe quel patriziato lombardo, che nel periodo dal 1812 al 1821 diede all'Italia esempi di azione civile. Le maggiori figure del dramma saranno naturalmente Federico e Teresa Confalonieri.

Un altro lavoratore instancabile, malgrado la salute malferma, è il Butti, il quale ha già imbastito la tela di due drammi: *L'eterno inganno* ed il *Castello del sogno*. Il primo, che forse avrà ad interprete la Duse, sarà il dramma del libero amore.

La protagonista — una figura di donna semplice e bugiarda — va incontro fatalmente al suo destino e l'uomo contrappone alla sua necessità di mentire la vendetta, uccidendola.

Il secondo, diviso in quattro quadri, con sfarzo di messa in scena, si svolge



## CRONACA PROVINCIALE

## Da PORDENONE

## Forno cooperativo — A Palazzo

Ci scrivono in data 21:

Per domenica è fissata l'assemblea degli azionisti del progettato Panificio Cooperativo per addizione alla nomina delle cariche sociali e cioè di 9 consiglieri, di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e del Collegio dei Provvisori in numero di 3 membri.

A tal proposito siamo informati che un gruppo di azionisti ha già scelto varie persone che darebbero buon affidamento di buona e sana amministrazione. Noi ci auguriamo che in tal senso gli azionisti abbiano appunto a scegliere i consiglieri poiché il Forno Cooperativo, per nascere e per i suoi benefici richiede esclusivamente l'opera di persone serie, capaci e per di più aliene da personalità o partigianerie.

\*\*

Sappiamo che per gli ultimi del corrente mese sarà indetta una laboriosa seduta consigliare. Poiché molte interessanti questioni giacciono insolute, noi vorremmo che l'on. Giunta fissasse più spesso le sedute del Consiglio comunale. Con ciò si eviterebbe l'inconveniente che avviene *more solito* di dover rimandare ad altre sedute degli oggetti che richiedono pronta discussione. Speriamo che il giorno giovedì e che qualche consigliere, nell'interesse dei contribuenti, se ne faccia interprete a Palazzo.

## Da CORDENONS

## Il nuovo Sindaco cav. Marsilio eletto all'unanimità

Ci scrivono in data 21:

Ieri il nostro Consiglio Comunale si adunò in seduta straordinaria per promuovere alla nomina del sindaco, in sostituzione del compianto e tanto benemerito cav. Filippo Brascaglia, morto il primo del corrente mese. Ad unanimità riuscì eletto il cav. Federico Marsilio, consigliere provinciale ed assessore del nostro Comune da moltissimi anni.

La nomina ad unanimità deve riuscire lusinghiera all'egregio sig. Marsilio, che così è stata in un voto pubblico tutta l'alta universale e meritata stima che egli gode nel nostro Comune presso ogni ceto di persone. Ci fu detto che egli non accetterà l'onorifico ma pesante incarico.

Speriamo che egli voglia sacrificare se stesso anche come sindaco al bene del suo paese, e speriamo che l'incarico a cui vorrà sobbarcarsi voglia essere per cav. Marsilio una occasione di più per continuare a rendere innumerevoli e segnalati servizi a questo Comune.

## Da TRASAGHIS

## Rissa sanguinosa fra cugini

Ci scrivono in data 21:

I cugini Luigi Zulliani e Mattia Pionis, uscendo dalla sala del giudice conciliatore, ove il primo aveva tratto il secondo per risarcimento di danni in seguito ad una contravvenzione per taglio di piante, cominciarono ad altercare e il Luigi estrasse un coltello feroce il cugino al braccio sinistro. Il Mattia allora con il braccio insolito atterrò il cugino e gli menò botte da orbo, disarmandolo.

Separati i contendenti dalla gente accorsa, venne il dott. Grasso il quale medicò le ferite del Luigi.

Dal fatto è stato dato avviso alla Autorità.

in un castello antichissimo dell'Appennino ligure sulla fine del 700, al tempo della Convenzione Nazionale.

Dopo il supplizio di Luigi XVI, va a ritirarsi in quel castello un principe, che vuole vivere secondo un suo sogno ideale, e vi conduce una sua sorella, fatta uscire di convento, uno scienziato ed una moltitudine di servi di ogni età e di ogni razza.

Nel castello, perduto in una valle solitaria, non deve entrare nessuno e tutta la gente che vi abita, trascorre lunghi anni nell'attesa di qualcuno, che vi porti le notizie del mondo. Non si sa più niente di ciò che accade al di là del monte, fino a che un bel giorno appare l'atteso annunziatore. Ed è da questa venuta, che si inizia il lavoro, che si dice sarà ricco d'interesse e di poesia Meeterlinckiana.

Vi sono poi altri scrittori d'importanza da ricordare. Il Praga aveva promesso da molto tempo una commedia: *La parola data*, in collaborazione con la scrittrice francese De Grassac — un lavoro di carattere giocoso — ma l'autore della *Cristi* ha dovuto sostenere finora questioni ardenti d'indole personale e teatrale, che lo hanno allontanato dai suoi studi.

Il Rovetta invece ha terminato *La moglie di Molière*, che sarà recitata

## Da LATISANA

## Schiacciata da un carro

Ci scrivono in data 21:

La bambina Anna Bolfoni d'anni 6, da Latisana mentre trastullavasi sotto il portone di casa non avvertì l'avvicinarsi d'un carro che l'investì schiacciandole la testa fra le ruote e il muro. La morte fu istantanea. Il medico assessore non poté che constatare il decesso.

## Da MARANO

## Cittadinanza onoraria

Ci scrivono in data 21:

Vengo informato che avverrà un modesto, ma cordialissimo incontro qui a Marano del sindaco e consiglieri con l'egregio cav. Riccardo Fabris, il nostro comprovinciale al quale il Comune ha decretato la cittadinanza onoraria per le sue efficaci prestazioni in favore del nostro porto.

## DALLA CARNIA

## Da TOLMEZZO

## Convegno ciclistico

Ci scrivono in data 21:

Le feste ciclistiche sospese domenica scorsa in causa del tempo saranno tenute, come avete annunciato, domani domenica. Nelle vetrine del negozio D'Oroldo si ammirano le moltissime e ricche medaglie destinate alle bandiere ciclistiche che interverranno al grande Convegno.

Nel fondo della stessa vetrina trovasi la ricca bandiera donata dalle signore e signorine di Tolmezzo alla Società sportiva di qui ammirata pure la superba medaglia del Club sportivo «Sempre avanti» di Trieste, donata alla bandiera del nostro Club; poi l'egregio astuccio con utensili d'argento dono della locale Società del Padelino destinato alla ciclistica più giovane.

L'artistica medaglia dei triestini è in oro, sui rami d'alloro che la circondano: sul retro v'è un'artistica figura di donna con una bicicletta e con l'alabarda di Trieste in un canto; sul verso v'è la dicitura ricordante la riunione geniale.

## Da PALUZZA

## Concerto pro asilo infantile

Ci scrivono in data 21:

Per iniziativa di un gruppo di gentili signorine e di giovanotti di cui è animo il prof. Antonino Measso, dal Circolo mandolinistico Paluzza-Treppo verrà dato domenica nell'aula dell'Asilo un concerto a totale beneficio di quella santa istituzione.

Il programma che verrà svolto, data la speciale valenza artistica di alcune signorine esecutrici, sarà altissimo e chiamerà, se siamo certi, da ogni parte della vallata, un numero ed intellettuale uditorio al simpatico, gentile, educativo trattenimento.

## Un'altra calata di slavi a Gorizia

Gorizia, 21. — Ierisera mentre la Piazza grande era affollata di gente e la banda civica terminava il suo concerto, provenienti dalla Transalpina entrarono in piazza con aria da invasori tre drappelli di slavi, tutti giovani, e fra i quali si trovavano alcuni preti. Quell'entrata cagionò viva sorpresa e disgusto, nessuno sapeva donde quella gente fosse piovuta. Parecchi erano muniti dei soliti nastri e tracolli dai colori russi: visto però l'atteggiamento del pubblico i portatori capirono che era prudente levarsi, e non accaddero incidenti. Stamani si è potuto rilevare che si tratta di gente calata dalla Carniola per un comizio clericale da tenersi qui oggi e domani. Si tratterebbe di propaganda dell'idea slavomane fra scolari di scuole medie e anche fra ragazzetti delle popolari.

in autunno della nostra *Stabile* e dalla nuova compagnia Grammatica-Garavaglia, e pare abbia pronto altro materiale.

Il Bertolazzi è pure in un periodo di attività: egli mi ha scritto, facendomi l'invito, che con dispiacere non ho potuto accettare, di andare alla sua ridente Pallanza, per parlarmi a lungo della sua *Principessa*, una commedia che ha per protagonista la figura di una donna sdegnosa, sentimentale, da cui storia d'amore è destinata a commuoversi.

E' inoltre intento ad un'altra commedia: *La vita di Tizio*, improntata ad un carattere essenzialmente satirico.

Anche il Colaninzi non sta in ozio: dal libretto di musica passa alla prosa con facilità, ed ha già messo la parola fine ad una commedia *L'arbitrio*, che sarà rappresentata nel prossimo inverno dalla Reiter.

Braccio lavora; ma nel mistero, come sempre.

Dovrei chiudere questa rapida rassegna con Giannino Antona-Traversi, a cui si attribuiscono tre nuovi soggetti: *Il pappagallo del nonno* — *I fanti di cuore*, ed il *Mortuario*, ma mi accorgo di aver varcato il segno, e rimando ad un'altra volta la prosecuzione di queste indiscrezioni, in verità, discrete. C. N.

## IL GRANDE CONVEGNO DI TRENTO

Avanti sempre il tricolore — Mille turisti italiani — Il busto a Carducci — Il banchetto — Le cartoline (Nostra collaborazione)

Trento, 21. (X) — Malgrado il divieto di portare i distintivi col tricolore il Touring Club Italiano e le altre società sportive del Regno hanno deciso di partecipare al concorso polisorpivo, indetto dalle Società Alpinisti Tridentini.

Il convegno si presenta imponente, sia per le gite ai rifugi che per la festa finale a Trento. Regna in tutti un vero entusiasmo.

A Riva si sono raccolti ben 50 alpinisti che manovano all'inaugurazione dei rifugi del gruppo di Stretta e precisamente di quello ai «Dodici Apostoli» (m. 2500 s. m.) e di quello «Stoppini» (m. 2440 s. m.)

A Trento si sono riuniti altri 63 alpinisti che, guidati dal rag. Guido Larcher si recano alle salite ed alle inaugurazioni del gruppo del Cavedale, e precisamente a quelle dei rifugi di «Mantova» e «Cavedale». Tale squadra di alpinisti domani alle 10 ant. a Martellina proseguirà allo scoprimento della lapide al pittore Guardi, murata nella casa ove egli ebbe i natali.

Al convegno polisorpivo a Trento si calcola che interverranno mille persone. Una festa immensa.

Del Touring sono presenti comm. Iohanson, Bertarelli, Candiani. Tra le adesioni noto quella di Enrico d'Ovidio, del senatore Colleoni, del Club Alpino Francese, del comm. Paresi, dell'on. Crespi. Intervengono inoltre numerose squadre di Mantova, Verona, Milano, Firenze, Padova, Udine, Treviso, Feltre, Belluno, Genova, Bologna, Bergamo, e sono rappresentati ben 60 consoli del Touring. E' attesa oggi una rappresentanza di Trieste e la rappresentanza di Venezia che reca una lettera del sindaco Grimani al podestà di Trento ed un ramo di alloro da deporre ai piedi del busto a Carducci.

Le feste a Trento avranno luogo sabato e domenica.

Domenica sarà la solenne giornata: vi sarà una passeggiata al monumento di Dante, e il banchetto ufficiale di 150 coperti.

Sono in vendita cartoline d'occasione, una del pittore veneziano Paggiaro, bellissima. Il motto della cartolina è *Ombra che è luce*. Nell'ombra che proietta il profilo dantesco stanno Trieste e Trento.

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

## Bollettino meteorologico

Giorno 22 Agosto ore 8 Termometro 20,5  
Minima aperta notte 14,4 Barometro 765  
Stato atmosferico: bello Vento S.  
Pressione: stazionario Ieri bello  
Temperatura massima: 26 — Minima: 16,5  
Media: 20,95 Acqua caduta ml.

## LE MANOVRE DI CAVALLERIA

## Il Conte di Torino a Pordenone

Ci scrivono in data 21:

Costituito il comando di divisione del partito Azzurro (difensore), nei pressi della nostra città il 24 corrente, avremo ospite nostro il Conte di Torino S. A. R. scenderà all'Hotel Quattro Corone ove resta insediato il comando del partito Azzurro.

Apprendiamo dai giornali di Bologna che il Conte di Torino ha visitato insieme al Sindaco conte Tanari il circuito della grande gara automobilistica internazionale.

Il conte di Torino è atteso a Padova domani sera.

Lunedì ripartirà per Udine.

Enthusiastiche dimostrazioni ai bersaglieri ciclisti nella Carnia

Ci scrivono da Forni di Sopra, 21:

Stamani verso le ore 8 giunse qui, proveniente da Ampezzo, il battaglione bersaglieri ciclisti.

A Tolmezzo e Ampezzo ebbero liete accoglienze dalle autorità e dalle popolazioni. A Tolmezzo furono serviti con rinfreschi.

Tutto il paese (e in specie le signore della colonia triestina) erano qui ad attenderli.

Dopo una breve sosta, i bersaglieri proseguirono per il passo della Mauria.

Alla partenza, seguì una simpatica dimostrazione. Tutti i villeggianti si trovavano presso il chiosco dell'albergo all'Ancona e acclamavano entusiasticamente i nostri baldi soldati, i quali rispondevano, gridando: «viva l'Italia»

e «viva Trieste». Le signore lanciavano fiori ai soldati e questi, per nulla stanchi delle fatiche, balzavano dalla bicicletta per raccogliervi, rimettendosi prontamente in sella. In breve, il piccolo giardino dell'albergo fu svaligiato di fiori per farne omaggio ai fratelli dell'esercito.

L'Italia ufficiale era rappresentata alla spontanea dimostrazione dal Prefetto di Udine, comm. Bruniati, qui dimorante.

Alle 2 pom. i bersaglieri erano di ritorno dal passo della Mauria sotto i raggi del sole, ma nonostante allegri e spensierati. Avanti l'albergo li attendeva una iscrizione su un drappo rosso teso in alto attraverso la strada con le parole «Trieste» nonché lo stemma di Trieste infiorato, lavoro delle signore triestine eseguito il per li.

Nel cortile dell'albergo furono anche eseguite fotografie dei bersaglieri insieme alle signore della colonia.

I bersaglieri ripartirono per Ampezzo tra gli applausi di tutto il paese.

## Grosso riparto a Cordenons

Ci scrivono in data 21:

Tra qualche giorno anche qui avremo un grosso reparto di cavalleria accantonato: l'autorità comunale s'affaccenda per preparare gli alloggi ed accantonamenti.

## L'arrivo dei cavalleggieri «Saluzzo»

Essendosi sparsa la voce che questa mattina alle otto e mezzo dovevano arrivare i cavalleggieri di Saluzzo, moltissime persone si recarono fuori porta Venezia ad attenderli.

Alle 7 1/2 arrivarono i furgoni coi bagagli che si schierarono lungo il viale tra la birreria Moretti e il Garage friulano.

Alle 8 e mezzo in punto si scorse in lontananza una densa nuvola di polvere, tra la quale si scorgeva la bandiera del comando del reggimento; poco dopo l'intero reggimento entrava in perfetto ordine e senza alcun segno di stanchezza nel piazzale Venezia, accompagnato da numerosi ciclisti che erano andati a incontrarlo; e diversi plotoni si diressero verso gli stalli a loro destinati, eccettuata una compagnia che accompagnò la bandiera del reggimento alla sede del comando nei locali dell'ospedale vecchio in piazza XX Settembre.

Salutata la bandiera, la compagnia fece il giro della piazza, offrendo uno splendido colpo d'occhio e ritorno fuori porta Venezia.

Il reggimento «Saluzzo» è comandato dal colonnello Rossi.

I lancieri «Montebello» e «Genova» Domattina arriverà l'8° lancieri Montebello che s'acquarterà a Buttrio.

Il 4° Genova invece si fermerà a Pradamano e a Pavia d'Udine.

## L'arrivo del generale Berta

Lunedì prossimo arriverà nella nostra città per prendere parte alle manovre di cavalleria, il generale Berta.

Alloggerà all'Albergo d'Italia assieme a tutto lo stato maggiore.

## Le dimissioni del maestro della banda

## accettate dalla Giunta

Nella seduta della Giunta di ieri fu comunicata una lettera con la quale il maestro Montico dava le dimissioni da direttore della banda cittadina.

La Giunta ha deliberato di accettare le dimissioni del maestro e di sospendere il servizio della banda, fino alla presa di nuovi provvedimenti sia riguardo al maestro che riguardo ai musicanti.

Prevale nella Giunta l'idea di sciogliere il corpo bandistico e aprire il concorso sia per il maestro che per i suonatori con quelle norme che hanno fatto altrove buona prova. Questa è la soluzione imposta dalla logica e da un beninteso interesse alla quale il pubblico dà certamente la sua preferenza. Così ci avviammo, e speriamo rapidamente, alla ricostituzione della banda cittadina, come era da tanto tempo nel voto della intera cittadinanza.

Ma senza lo scandalo di domenica, la soluzione sarebbe venuta più tardi e peggio per coloro stessi che si trovavano in posizione insostenibile e che ora saranno trattati senza dubbio — questo possiamo dire — il sentimento generale — con quell'equità che meritano i meriti artistici passati e impongono quasi le dolorose condizioni personali presenti.

## Gli effetti dello scandalo

## e i padroni della città

Diciamo al Paese che, quando era convinto (come ieri diceva d'essere) che il nostro corpo musicale presenta lacune e incertezze senza dubbio gravi e che urgevano radicali provvedimenti, invece di prendersela coi giornali che hanno spinto verso la soluzione e col pubblico che l'ha imposta, doveva accaltare la Giunta a provvedere e di urgenza.

Si capisce che sia molto seccato alla Giunta dover obbedire alla intimitazione del pubblico, fatta a mezzo dei fischii; anche perché gli attuali amministratori, nella loro qualità di popolari, non credevano che dalla piazza, e in forma così spontanea e risoluta, venisse loro l'ordine di finirla con le tergiversazioni e di riformare — come vuole il decoro e l'utile della città — la banda cittadina.

Ma l'organo della Giunta avrebbe fatto meglio fare buon viso a cattivo gioco e non mostrare un così vivo dispetto per quei fischii; soprattutto non doveva prendersela col pubblico, con quell'aria da padrone che non tollera osservazioni.

Bisogna che gli amministratori del Comune si persuadano che altro è avere la macchina elettorale per far riuscire una lieta panchessa ed altro è godere il favore popolare.

## La banda di Colugna

e il verboten dell'assessore della musica

Sapendosi ieri che era irrevocabile la decisione di non far più suonare la banda cittadina, gli esecutori si accordarono per far suonare a loro spese un altro concerto; e la banda di Colugna s'era offerta gratuitamente.

Chiesto il permesso al Municipio, gli esecutori ebbero dall'assessore della musica un diniego, che in Austria si chiama *verboten*; e così la serata in piazza e in Mercatovecchio passerà senza musica.

Però la direzione della banda di Colugna, non volendo lasciare la città senza un po' di concerto, ha deliberato di attraversare la città a suono di marcia allegre per recarsi alla Birreria dell'Adriatica.

Siamo certi che il pubblico saluterà con piacere la banda di Colugna per il suo gentile pensiero.

## Corre voce

Corre voce e speriamo sia vera che domani sera udremo in Piazza il distinto concerto dei cavalleggieri «Saluzzo» che ci dicono sia ottimo per le capacità speciali del maestro e dei musicanti.

Salvo che il municipio non tiri fuori un altro *verboten*.

Vedi in I pagina l'orario

di novembre delle ferrovie.

## Tiro a Segno Nazionale

La seduta di ieri sera — Le nomine

Precedeva l'assessore sig. Conti in rappresentanza del Sindaco; esso riferì sull'esito delle elezioni avvenute il 18 corr. e invitò i presenti a passare alla nomina del presidente, vice-presidente e segretario.

A voti unanimi vennero eletti: a Presidente il sig. Gabriele Tonini e a vicepresidente il signor Giuseppe Bragorotto.

L'assessore Conti espresse parole di compiacimento verso i predetti signori e questi ringraziarono, assicurando che faranno quanto sarà loro possibile nell'interesse dei soci e per il benessere del sodalizio.

Il Consiglio pare alla unanimità riconferma in carica l'attuale segretario.

Stabiliva quindi che domenica, lunedì, martedì e mercoledì prossimi dalle 16 alle 18 1/2 il campo di tiro sia aperto ai soci per le esercitazioni.

## Per la Gara federale di Gemona

Dopo esauriente discussione ha deliberato: che per la gara di Gemona si invitino i soci, che intendano far parte della rappresentanza, a mandare la loro adesione per iscritto alla Presidenza non più tardi di mercoledì sera segnandovi l'ora nella quale preferirebbero il campo di tiro venisse aperto per le esercitazioni;

di fornire agli aderenti gratuitamente le cartucce per i tiri di prova (che seguiranno in giorni da stabilirsi) e in seguito ai quali sceglierà i migliori, tenendo conto anche degli eventuali risultati di precedenti gare.

Ai soci che saranno chiamati a formar parte della rappresentanza sarà accordato quanto segue:

a) cartucce gratuite per le esercitazioni;

b) saranno pagate le tasse d'iscrizione;

c) verrà rimborsata la spesa di viaggio, di vitto e di alloggio;

d) le cartucce per il tiro di campionato e collettivo saranno a carico della società.

La Presidenza ha poscia trattato altri oggetti inerenti all'andamento sociale e terrà una prossima seduta mercoledì venturo per trattare un importante ordine del giorno; fra altro sul tiro alla rivoltella, tiro al Flobert e sul campionato sociale 1908.

Uso la PUNTIGAM da più anni e l'ho sempre trovata costante nel tipo, ottima nella qualità e preferibile a qualsiasi birra estera.

Dott. Palazzi Mario — Vicenza



## Calzolaio Poeta

(Nostra collaborazione)

Auni fa in veste modesta, pei tipi di D. Del Bianco, usciva un libricino di versi sotto il titolo — *Flors di cam-pagne* — in dialetto friulano; autore «Dree Bianco» di Sandenel. La minuscola raccolta convinse i lettori che l'A. aveva stoffa da poeta e la critica se ne occupò dando giudizi lusinghieri.

Leggendo quel volumetto quasi quasi non si vorrebbe credere che fosse uscito dalla matita, diciamo matita perchè da quel che sappiamo, gli originali sono scritti in lapis, di un semplice calzolaio. Adesso il medesimo «Bianco» licenzia per le stampe un volumetto più considerevole di versi dal titolo — *Un altri mazzett ddi donge fra i vers fur-lans* — dove sembra raccolta la maggior parte delle composizioni di questo umile «uomo di lettere».

La raccolta non troppo felice per la distribuzione dei componimenti offre anzitutto una grande variazione di metrica, e quello che più interessa abbondanza di materia trattata con disinvoltura felice e con gusto perfettamente friulano a differenza di coloro che vogliono servirsi del nostro dialetto per introdurre metriche ed immagini più proprie di una lingua che di un dialetto. Il Bianchi conserva amorosamente la tradizione dello Zrutt, ma senza sforzi, senza ricercatezze; non è un plagiatore, ma un continuatore senza pretese che vive ed interpreta con spontaneità la vita dei nostri paesi. Persuaso che il dialetto tipico del Friuli sia quello di S. Daniele ad esso si attiene con tanta fedeltà che nel suo ultimo volumetto abbiamo delle espressioni che avrebbero avuto bisogno di qualche noticina.

Le sue composizioni non hanno contorsioni, ruvidezze, come non hanno voli pindarici, sono semplici, e la semplicità è il maggior pregio dell'opera sua. Credo che molti dei versi buffi non siano che la riproduzione di aneddoti che corsero sulle labbra dei villani di S. Daniele al tempo in cui il Bianchi viveva a S. Daniele. Tale mi sembra *Una burle* in cui si narra di uno appassionato del lotto raggirato da alcuni conoscenti benchè volesse passare per uomo avveduto:

Che un stupid si puledi  
Menala pa' l' nàs,  
No l'è tan' diffidil  
No rar a l'è il cùs.  
Ma ben a è curiose  
Che, invece, un svelton  
Pa' l' nàs a si lassì  
Menà, di un minghion.

A buffa compiuta il nostro protagonista se ne accorge: le furie infernali non mostrano tanto veleno:

Me al fate chell mostro!  
Chell masse passut?  
Brigant in velade,  
Oretin mal-nassut!  
Auff!! vai si lu ghiati  
Chell re da' ghiatrone!  
Lu strozzi, lu fischì,  
Lu pari a frazzon!!!

Voletta un esempio di descrizione graziosa? La trovate in *Ermesto*.

Blanc e ross, come una rose  
Ben format di vite, snell...  
Chilav rizzott, la front spaziose  
Folus cis a voli biell!

Sembra una strofa di villotta in cui l'amorosa trasfonde tutto il suo affetto per il proprio amante.

I poeti, come i giornalisti, devono commettere delle indiscrezioni: ed il Bianchi ci dà notizia di una sua in *Un fatt original*, ove apprendiamo che stanco di una giornata afosa, volle godersi un *film di bueresine* in un orto

Fra la pàs e la cujetse;  
Quan' che i sin pe balconete,  
Di une ghiase a favelà

Eran madre e figlia; un duetto magnifico ove la figlia va esponendo alla madre i primi sintomi dell'amore e quest'ultima impartisce alla figlia dubbi e consigli.

Il *veri e il gnuv* è una suocera satira contro gli odierni gaudiosi, paghi solo di saziare le proprie brame, di pensare all'oggi ed incuranti di debiti e di un infelice avvenire. La satira s'impenna nella lode sperticata ai tempi passati

Oh! in illo tempore  
Lavor, fadie  
Biele armonie,  
Moderazion!  
E vus? Tripudios,  
Disordin, crestis,  
Gran fun... e fiestas  
Di ogni stagion.

I rivoluzionari non sociali ma, chiamiamoli, *gastri* furono argomento di molti scrittori al classico che dialettali: non li trascurò neppure il nostro autore in *Cu' la vals!* — Come li *char-testis*; quest'ultimo è di una originalità meravigliosa. Un saggio di *letteratura italiana* riproduce magnificamente una lettera d'un amante lontano alla propria adorata

Chara morosa

Sono rabbiato

Par chela letra che mise rivatto

E che malai scrivatta di to mano

Il gorno che precipitava lano

A ludronanisma

Milanta volte isima

E coesta lammanera

E coesta la creancia

Di ciolmi la speranza

Ottimi i varii epigrammi che fanno

parte della raccolta

Tratansi di nà la veretât

Si dis qualunque gran bestialitât

L'amor... pe vite affite a l'è confuat

L'egoismo a la vite al dà la murt!

Vada una lode sincera all'autore che tanto amorosamente ha coltivato il nostro dialetto e la tradizione dello Zrutt.

Fr.

## Da GEMONA

## Programma della grande Gara federale di tiro a segno

Ci scrivono in data 20:

Eccovi il programma della Grande Gara Federale di tiro a segno che avrà luogo nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre nel poligono sociale.

Categoria 1. — Tiro collettivo.

Ammesse tutte le rappresentanze delle Società Federate della Provincia di Udine.

Bersaglio bigio di m. 3 per 1.80, portante due sagome di uomo in piedi, alla distanza una dall'altra di un metro. Ogni sagoma ha nel petto un quadrato di 45 centimetri di lato che vale 3 punti. Il rimanente delle sagome vale 2 punti, ed il cartellone vale 1 punto. Distanza m. 300. Punti solamente sommati.

Serie. I rappresentanti tireranno in squadre al comando del Direttore o Vice-Direttore della Società di Gemona, una serie di 18 colpi; e cioè 6 in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra, nel tempo massimo di un minuto e mezzo per ogni posizione, compreso il caricare dell'arma.

Le squadre sono composte di 5 tiratori per la Società che al 31 dicembre 1907 contavano fino a 300 soci, e di 6 per quelle in più.

I tiratori inseriti in più Società non potranno rappresentare che quella del Comune ove risiedono o quella del Comune di origine.

Le squadre tireranno per turno stabilito con sorteggio.

Premiato il risultato totale dalle singole squadre, diviso per il numero dei rappresentanti.

A parità, la graduatoria viene data dal maggior numero di tre colpi, quindi dal maggior numero di due, indi dalla sorte.

La tassa per ogni Società è di lire 15, munizioni comprese.

Premi 4 medaglie d'oro e 2 d'argento.

Cat. 2. — Rappresentanza e Campionato.

Libera a tutte le rappresentanze delle Società Federate della Provincia di Udine.

Bersaglio bianco di m. 1.20 per 1.80 che conta 1 punto, con visuale nera di 60 centimetri che conta 2 punti, e circolo concentrico di 30 centimetri che conta 3 punti. Distanza m. 300.

Serie. Tre serie di 6 colpi per ciascuna delle tre posizioni: in piedi, in ginocchio, a terra senza appoggio.

Valutazione. Punti sommati con le imboccate di tutte le nove serie. Premiato il risultato ottenuto dal totale dei tre o quattro tiratori delle singole Società divisi per il loro numero.

Graduatoria. Viene data, prima della serie in piedi, poi da quella in ginocchio quindi dalla sorte. I tiratori inseriti in più Società non rappresenteranno una sola. Potranno rappresentare quella del Comune in cui risiedono o quella del Comune di origine.

I tiratori possono concorrere in numero illimitato, ma vengono considerati rappresentanti solo i tre o quattro migliori a seconda che la Società alla quale appartengono contava al 31 dicembre 1907 trecento soci o più di trecento.

Le serie eseguite in questa categoria devono essere presenziate da un membro di Presidenza della Società di Gemona e per gli inseriti in questa da un rappresentante di altra Società concorrente.

Tassa d'iscrizione per ogni singolo tiratore lire 5 munizioni escluse.

Premi alla Società: Emblema federale, Grande medaglia d'oro e diploma speciale. 2 medaglie d'oro e 3 d'argento. Premi di Campionato: L. 40, 30, 25, 20, 15, 10.

Cat. 3. — Gara Incoraggiamento.

Riservata ai soci di tutte le Società Federate della Provincia che in altre Gare provinciali e generali non sieno stati premiati con medaglia d'oro ed equivalente d'un valore superiore alle L. 24, esclusi i premi conseguiti nelle Gare di Fortuna.

Bersaglio bianco di m. 1.20 per 1.80 che conta 1 punto, con visuale nera

di 60 centimetri che conta 2 punti e circolo concentrico di 30 centimetri che conta 3 punti.

Distanza metri 300. Posizione libera senza appoggio.

Serie di 6 colpi fino ad averne sparate non più di 40. Punti sommati con le imboccate.

Premiate le 5 migliori serie, le altre di graduatoria una dopo l'altra. Prezzo di ogni serie centesimi 50, munizioni escluse.

Premi: 3 medaglie d'oro e 3 d'argento.

Cat. 4. — Serie ripetibili.

Libera a tutti i soci inseriti nelle Società Federate della Provincia.

Cartellone bianco di m. 1.20 per 1.80 con bersaglio a cerchi concentrici del diametro di m. 1, 0.80, 0.60, 0.40, 0.20, che contano rispettivamente punti 1, 2, 3, 4, 5, con visuale nera di centim. 60 che comprende i punti 3, 4, 5.

Distanza metri 300. Posizione libera senza appoggio.

Punti solamente sommati. Premiate le 10 migliori serie, graduatoria progressiva dai gruppi delle 5 migliori.

Serie di 4 colpi ripetibili a volontà, prezzo per ogni serie L. 1, munizioni escluse.

Premi in denaro: L. 200, 150, 110, 80, 60, 50, 40, 30, 25, 20.

Cat. 5. — «Pro Gemona» Valore e Fortuna.

Libera a tutti i soci inseriti nelle Società Federate della Provincia.

Cartellone bianco di m. 1.20 per 1.80 con visuale nera di centim. 30 di diametro, divisa da 1 a 15. Distanza m. 200.

Serie illimitate di 3 colpi ciascuna, da spararsi in posizione libera. Tassa per ogni serie L. 0.50, munizioni escluse.

Si concorre alla premiazione delle sezioni A e B.

Sezione A. Valore. Premiato il risultato complessivo delle 3 migliori serie complete; le altre a gruppi di 3 serviranno di graduatoria. Punti sommati. Premi in denaro: L. 100, 60, 50, 40, 30, 25, 20, 15.

Sezione B. Fortuna. Premiato il colpo più centrale di tutte le serie sparate, comprese quelle annullate, gli altri della serie stessa serviranno di graduatoria.

Premi: 8 oggetti e medaglie da scegliersi per ordine di classifica.

Cat. 6. Gara Reale.

Libera a tutti i soci inseriti nelle Società Federate della Provincia.

Bersaglio come alla Categoria 4 con disco staccabile (*Loyal cible*). Distanza m. 300. Posizione libera senza appoggio. Iscrizione tassa L. 10, escluse le munizioni. Il tiro di questa Categoria si effettuerà nei giorni 8 e 9 settembre fino alle ore 16 di quest'ultimo.

Ogni tiratore iscritto in questa Categoria, sparando, su comando del Direttore o Vice Direttore del Tiro di Gemona, una serie indefinita di colpi per lo spazio di tre minuti primi, e dovrà fermare il tiro su comando del Direttore o chi per esso.

Premiato il risultato complessivo dei punti, escluse le imboccate. A parità di punti decide la sorte.

Il tiratore potrà far uso di due facili, ed a gara terminata avrà diritto di ritirare il proprio cartone debitamente vidimato dalla sezione controllo. I guasti eventuali all'arma saranno a carico del tiratore, e per nessun motivo sarà permesso ripetere la serie sparata.

I risultati ottenuti in questa Categoria saranno pubblicati alle ore 16 del giorno 9 settembre, ed i reclami eventuali si accetteranno fino alle ore 17.30 del giorno stesso, presentando ad ogni tiratore il proprio cartone per l'opportuna ispezione.

Premi L. 10 oggetti da scegliersi per ordine di classifica.

Cat. 7. — Rivoltella d'ordinanza italiana.

Libera a tutti i soci inseriti nelle Società Federate della Provincia ed ai signori Ufficiali residenti nei Mandamenti di Gemona e Tarcento.

Cartellone bianco di m. 1 per 1.20, con bersaglio a cerchi concentrici del diametro di m. 0.50, 0.40, 0.30, 0.20, 0.10, che contano rispettivamente punti 1, 2, 3, 4, 5, con visuale nera di centimetri 30 che comprende i punti 3, 4, 5.

Distanza m. 30. Posizione in piedi, braccio libero senza appoggio. Punti solamente sommati. Premiate le 5 migliori serie di ogni tiratore, graduatoria progressiva dai gruppi delle 5 migliori.

Serie di 6 colpi ripetibili a volontà, prezzo per ogni serie, munizioni escluse, L. 0.50.

Premi: 3 medaglie d'oro e 3 d'argento.

Ad ogni tiratore non compreso in questa premiazione verrà concessa una medaglia d'argento di 1. grado per cartoni 50.

I punti 4 e 5 contano cartone.

Un giovanotto va a trovare un vecchio medico e si lamenta di aver troppo sangue, troppa giovinezza, e gli domanda:

— Dottore, che cosa mi daresti... per questo? il dottore, con un sospiro:

— Vi darei cinquanta mila lire!

## IL CONGRESSO STORICO internazionale

Berlino, luglio.

Un professore tedesco parlandomi della vastità infinita del campo della storia mi richiamava alla mente la definizione del mare di Pasquella:

Chè il più cammina quanto te pare:  
Più cammini e più trovi l'infinito,  
Più giri e più ricasci in arto mare.

Andavamo piano come s'addice a un professore e come si impone a chi l'accompagna per Unter den Linden, la più bella strada di Berlino, larga una cinquantina metri e divisa in tre parti dal viale di tigli che è in mezzo e che le ha dato il nome.

Veda — mi diceva il professore — con tutta serietà — per riuscire ad acquistare solo una discreta cultura enciclopedica è necessario compulsare almeno ventimila volumi; e se ella mette la media di un volume al giorno vedrà che cominciando questo lavoro regolare e paziente a quindici anni si può verso il 60° anno d'età cominciare a parlare con più o meno esattezza di diverse cose a seconda delle maggiori o minori qualità d'assimilazione possedute.

Allora al sessantesimo anno — ho aggiunto io — non qualche probabilità arriva il becchino e si riversa nel suo seno la soddisfazione dello scibile acquistato.

Giustissimo — ha proseguito imperturbato — e soddisfazione anche sterile perchè non si sarebbe fatto che immagazzinare senza produrre, si avrebbe una pianta vana che ha assorbita molta linfa senza dar frutti. L'importante è di acquistare appena una linea indeterminata della cultura generale, poi specializzarsi subito e non solo in una branca, ma addirittura in un argomento di tale branca. Per dire una propria parola, aggiungere qualcosa all'edificio della conoscenza bisogna essere *fachmann* — specialisti — limitare il proprio campo.

Farrebbe ridere quel contadino che volesse da solo lavorare il mondo; ci vogliono pochi ettari di terreno ed una siepe intorno. D'uomini che abbiano lavorato il mondo con successo non ce n'è stato che uno: Leonardo, e anche per coltivare una vasta zona bisogna esser colossi di volontà e d'ingegno: Muratori, Erasmo, Mommsen.

Ha estratta una tabacchiera — campo limitatissimo — l'ha aperta e m'ha offerta una presa. L'ho rifiutata senza sdegno per non offendere la scienza. Lui allora se l'è depositata sul dorso della mano alla narice sinistra, prima, alla destra dopo e ha fiutato con evidente soddisfazione.

Se non avessi avuto sullo stomaco i ventimila volumi avrei starnutato per suggestione.

Il sole era velato e pallido come se fosse già novembre, ma aveva una carezza languida, tiepida che pareva una insidia di donna innamorata, e dai tigli pioveva un odore acuto di voglie insospette ed è passata una ragazza bionda con negli occhi i lampi di sette spade. Ha mostrato i denti bianchi e in un sogghigno serenamente sfasciato un polpacco scolpito da quell'insuperabile scultore che è il padre eterno in un giorno di buona volontà.

Il professore a piccoli buffetti dell'indice si puliva la redingote da un po' di tabacco fuorviato.

— Professore?!

— Dica....

— L'anima mia è invasa da un così soave, così mite, così profondo desiderio d'ignoranza! Un pochino solo di gioia per tutto lo scibile umano!

\*\*

Nessuno spettacolo è tanto deprimente e sconsolante quanto un congresso storico internazionale. Se s'è anche studiato un po', se si è cercato di capire qualcosa, quel briciolo di sapere acquistato con fatiche d'anni e d'anni pare un granello di sabbia, un po' di pulviscolo in un infinito etere.

Eran qualche centinaio di congressisti venuti d'ogni parte del mondo; da Stoccolma e da Madrid, da Pietroburgo e da Harvard, da Baltimora e da Roma, da Oxford e da Yokohama (sicuro c'era anche un giapponese). Tutte le nazioni e tutte le università avevano rovesciato a Berlino una folla di sapienti; e siccome il congresso internazionale non s'adda che ogni cinque anni, questi infaticabili cercatori che ricostruiscono il passato con la stessa esattezza con cui i sociologi pretendono di costruire l'avvenire avevano un mare di cose da comunicarsi, tutto il lavoro paziente d'un lustro e documenti scoperti o interpretati e nuovi indirizzi critici e istituzioni sorte.

E presenziando alle loro sedute, al lavoro rapido e intenso delle otto sezioni, in cui s'eran divisi, s'aveva l'impressione di veder passare colla velocità di automobili 120 H.P. in una corsa pazzia i quaranta secoli decifrabili della storia del genere umano.

Intorno al numero degli intervenuti i giornali tedeschi hanno anche fatto una piccola questione politica. I congressisti francesi erano... tre. Tre è un numero perfetto, ma data l'importanza e lo sviluppo degli studi storici in Francia e data la vicinanza il numero è sembrato piccolino. E ricordando i commenti spiacevoli della stampa dei due paesi al viaggio recente degli studenti francesi a Berlino si è supposto che i professori di Francia avessero obbedito a un voto del loro ministero dell'istruzione.

Il segretario dell'Istituto delle scienze di Parigi ha invece dichiarato ufficialmente che nessuna pressione era venuta da parte del ministero, ma che i professori eran rimasti a casa per paura del caldo. E la sauna che può essere benissimo ragionevole è sembrata un calembour, perchè il giorno in cui è stata telegrafata, il censografo a Berlino segnava undici gradi sopra zero. Più freddo di così non lo si può trovare che sulle montagne svizzere, e del resto l'estate berlinese quando è addirittura torrida non sorpassa mai i 25 gradi; ma i professori di storia, come abbiamo detto più sopra, debbono specializzarsi e non hanno affatto l'obbligo di sapere la geografia e la meteorologia, e poi fra cinque anni il congresso si terrà a Londra e se i rapporti anglo-tedeschi continueranno malgrado tutti gli incontri ad essere tesi come sono ora, i professori tedeschi staranno a casa per paura... del freddo.

\*\*

In questi cinque anni un professore ha scoperto che Gesù Cristo non è nato a Betlemme, ma a Nazaret.

E s'è parlato al congresso di papiri e di mummie egiziane, di iscrizioni babiloniche ed assire, di avori russi, di frammenti greci, di Leonardo da Vinci e della giovinezza di Bismarck. Un professore tedesco ha parlato tre ore della giovinezza del gran cancelliere. Non c'è da meravigliarsi perchè un altro professore sempre tedesco, ha pubblicato in questi giorni un volume di 600 pagine sul 1° anno di ministero. E' da augurarsi che prosegua collo stesso lodovico ardore, così quando avrà finito in una trentina di volumi di 600 pagine la storia del cancellierato di Bismarck potrà sedersi sopra e crederci sul piedistallo di un monumento. Ma... si tratta di specializzarsi!

Fra gli italiani intervenuti numerosi ha ottenuto un vero successo il principe di Teano. La figura di questo patrizio romano della sua più antica nobiltà ha incominciato solo da poco ad esser nota nel campo degli studiosi; ma egli da vero signore e da vero romano ha saputo occupare immediatamente uno dei primi posti. Ha lavorato trent'anni con una pazienza da eremita e con una forza da gigante esplorando paesi dell'Asia Minore quasi ignoti e archivi anche più ignoti; ha speso somme non indifferenti, ha ammassato documenti e documenti e la sua fatica comincia ad essere coronata dal meritato trionfo. I primi volumi della sua *Storia dell'Isola* sono stati una rivelazione; nella solitudine e nel silenzio quest'uomo, cui la gioia sarebbe stata facile, ha lavorato a ricostruire pazientemente un mondo quasi ignoto o mal noto e con un acume critico straordinario ha ubicato con nuova esattezza luoghi di battaglie, ristabilite date e fatta un'opera che è al tempo istesso di critica, d'analisi, di sintesi. La scienza deve molto al principe Caetani e Roma può esserle orgogliosa di lui.

\*\*

Pochi giorni or sono Giulio Cesare Abba scriveva in un articolo questa preziosa osservazione: «S'ha un bel parlare d'umanitarismo e gridare che la forza non è un diritto, ma essere forti è ancora una gran bella soddisfazione!» Come è vero — Ci sono delle passioni che malgrado ogni evoluzione e ogni teorica rimangono in noi più forti di noi come un istinto atavico che ha radici profondissime nel sangue, nei nervi, in tutto il nostro organismo. E' così facile riconoscere che gli uomini non tutti uomini e che i confini e le barriere tra nazione e nazione sono odiose... Ma bisogna, senza punto esser romantico, essersi trovati soli esuli tra volti ignoti e avere sentito una sera in una stradina di New York un organetto suonare la marcia reale.

Io non sono affatto un sentimentale e quanto a quella marcia nelle piazze d'Italia, molte volte l'avevo zittita chiedendo l'innno dei lavoratori o quello di Garibaldi o la Marsigliese; ma quella sera, lo dico senza vergogna, ho pianto. E sei mesi fa una bambina tedesca, dagli occhioni di pervinea è venuta a domandarmi in una festa così versi della ballata di *Mignon* di Goethe: Conosci la terra dove fioriscono i cedri, dove tra le fronde scure raggiano gli aranci? Erano versi tedeschi, ma solo perchè parlavano del mio paese l'ho coperta







Il presente numero consta di 6 pagine.

### Una sartina accusata di furto

**Il suo arresto**  
Il mondo della nostra sartina è masso rumore per l'arresto di una di esse sotto la grave imputazione di furto.

La sartina in parola sarebbe la signorina Maria Casarsa d'anni 18, da Udine, apprendista nel laboratorio mode e conf-zioni del signor Giovanni Marchi, e abitante in Via Grazzano. La Casarsa era nota in città per la sua frequenza nei ritrovi pubblici e per l'eleganza e la ricercatezza delle sue toilette.

Da vario tempo il signor Marchi era accorto della scomparsa di vari oggetti, merletti, trine, bordure, nonché di due marenghi d'oro che teneva in un cassetto.

Attribuendo dette scomparse a smemoratezza il sig. Marchi attese dal fare delle indagini, ma l'altro giorno accorse, che durante una sua breve assenza dal cassetto della sua scrivania erano spariti nove scudi d'argento, denunciò il fatto patito all'autorità.

Delle indagini fu incaricato il solerte delegato Minardi, che chiamate separatamente nel suo ufficio tutte le sartine del laboratorio prese a interrogarle abilmente.

Mentre tutte tenevano un contegno fermo e deciso, tali da stornare qualsiasi sospetto, la Casarsa invece cadde in mille contraddizioni così che il delegato inaspettitosi operò una perquisizione nell'abitazione della ragazza rinvenendo gran parte della refurtiva.

La Casarsa vietata scoperta confessò il suo fallo negando però recitamente d'aver rubato i nove scudi d'argento. La disgraziata giovanetta fu passata alle carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**I rivenditori di Privative della nostra città** (nell'adunanza che tennero iersera nella sala dell'Unione Esercenti, ad unanimità deliberarono il seguente ordinato del giorno:)

I. Rifiutarsi a datare il 1. settembre p. v. di ritirare dal magazzino di vendita all'ingrosso, tutti quei generi di Privative che risultassero mancanti del peso relativo.

II. Invitare l'onor. Giunta Comunale ad essere meno prodiga nel concedere l'istituzione in Udine di nuova Rivendite di Privative, le quali mentre non arrecano alcun vantaggio all'Esercizio dello Stato, vanno a danneggiare quelle già esistenti.

Venne dato incarico al Consiglio direttivo dell'Unione Tabaccai di Udine e Provincia di presentare un memoriale all'onor. Sindaco di Udine, per meglio illustrare le cause che determinarono l'approvazione del suddetto ordinato del giorno.

Una brevissima nota. La prima parte dell'ordine del giorno rileva un inconveniente che altre volte diede motivo a vivaci lamenti. Le Privative dello Stato per il proprio decoro e perchè guadagnano abbastanza devono fornire la merce di giusto peso e non danneggiare i rivenditori o il pubblico. Quanto alle concessioni del Municipio sarà meglio parlarne di proposito un'altra volta.

**Neo cavaliere.** L'avv. Giacomo Baschiera è stato nominato in questi giorni cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

**La sagra di S. Rocco.** La Sagra di S. Rocco che la domenica scorsa venne sospesa in causa del tempo venne rimandata a domani.

### Villeggiatura!

Le più fine e ricercate specialità gastronomiche estere e nazionali preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, riescono di grande comodità e utilità specialmente per i signori Villeggianti. Il più ricco e assortito deposito delle suddette specialità, nonché Burro da tavola della premiata latteria di Fagnola, confezionato in panini da grammi 150 a 250. Prosciutto cotto di Graz, Lingua cotta, vero Prosciutto di San Daniele, Mortadella di Bologna, Sopresse, Coppe, Formaggi e Formaggi di stagione, ecc. ecc. il tutto conservato in speciali celle frigorifere trovatisi presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini - Udine

Via Mercatovechio Telefono N. 1.72

**L'ultimo Concerto delle dame viennesi** Domani penultima mattinata dalle 15 alle 17.

La notizia riuscirà ben discara ai frequentatori del Nazionale.

Ma i sigg. Silvestri e Fabris non dormono, e se certe notizie son vere, parrebbe che tra non molto il Nazionale dovrà ancora venir rallegrato da una famosa orchestra di dame ungheresi.

Il nostro plauso agli intraprendenti Proprietari.

**Scuola Professionale.** R' pervenuta alla presidenza della Scuole Professionali il seguente telegramma:

Co. di Prampero  
Sua Maestà la Regina desidera siano in suo nome ringraziate le figlie udinesi del popolo che così gentili e graditi voti le hanno rivolto per la ricorrenza di S. Elena col cortese di Lei mezzo

Il ministro Ponzio Vaglia

L'amministratrice delle Scuole ricevette il giorno 19 agosto il sussidio del R. Ministero di L. 300, e dal R. Ministero di Agricoltura e Commercio una biblioteca che varrà tanto oro per le alunne dove sono raccolti i migliori autori che mai trattarono della fanciulla e della donna; della sua educazione, delle sue occupazioni e cultura dell'arte culinaria, dell'igiene, degli alimenti, delle abitazioni e dei vestiti; all'orticoltura e di tutte le nozioni che possono interessarla.

**Il calcio d'un cavallo.** Mentre il maniscalco Caneiani Giuseppe d'anni 42, stava mettendo i ferri ad un cavallo, questi stanco forse di stare su tre gambe soltanto, gli sferrò un calcio che lo costrinse a ricorrere all'ospedale per le cure necessarie.

**I funerali della povera giovane** Enrico Colnaghi d'anni 22, per paralisi cardiaca, riuscirono una vera attestazione di dolore e di compianto.

Seguivano la bara i famigliari, il fidanzato Brini Giuseppe, moltissime amiche ed una squadra di operaie della tessitura Barbieri ove la morta lavorava.

Numerose le corone della famiglia, del fidanzato, delle amiche e delle operaie. Moltissimi i céri.

**Decesso.** E' morto all'ospedale ove trovavasi degente, il signor Luigi Pavan che da circa quarant'anni faceva parte della banda cittadina.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. nella Chiesa dell'ospedale.

### ULTIME NOTIZIE

#### L'ANNESSIONE SI FARA'

Un monito all'Italia

Trieste, 21. — Avrete rilevato che la stampa viennese prima con una certa prudenza, poi apertamente parla dell'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Impero austro-ungarico.

La Wiener Allgemeine Zeitung ricorda che trentun anni fa Crispi dichiarò a Bismarck che l'Italia non acconsentirà mai all'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria, perchè questa diverrebbe la vera dominatrice dell'Adriatico. Bismarck però avrebbe consigliato all'Italia di non ingerirsi, nel proprio interesse, nella questione bosniaca. Similmente avrebbe risposto il conte Andrássy a Crispi.

Ora il giornale viennese pare intenda di ripetere il consiglio di Bismarck a Tittoni.

L'annessione della Bosnia-Erzegovina interessa non solo l'Italia, ma tutta l'Europa; e vi sono altre potenze interessate a non permettere che l'Austria-Ungheria converta in proprio dominio, un'occupazione affidatale dal congresso europeo.

Non si crede che il barone Aehrenthal, per quanto propenso a seguire i colpi di testa dell'imperialismo germanico vorrà accrescere le difficoltà in Oriente con quest'annessione che sarebbe, ripeto, una provocazione e non solo all'Italia. La scombinazione dell'accordo di Murszeg e gli accordi di Reval dovrebbero ammonire l'Austria a non giocare con grosse poste, salvochè non sia già d'accordo, come nel 1878 a Berlino, con le principali potenze e abbia preparato le carte in modo da paralizzare ogni azione contraria dell'Italia, facendole subire un nuovo gravissimo scacco.

Per quanta poca fiducia si possa avere nell'on. Tittoni, non crediamo le cose verranno spinte a questo punto.

### CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 agosto 1908

Rendita 3 7/8 % (netto) . . . L. 103.79  
» 3 1/2 % (netto) . . . » 102.82  
» 3 % . . . » 70.75

**Azioni**  
Banca d'Italia . . . L. 1251.25  
Ferrovie Meridionali . . . » 663.—  
» Mediterranee . . . » 393.75  
Società Veneta . . . » 198.50  
**Cambi (chèque - a vista)**  
Francia (oro) . . . L. 99.91  
Londra (sterline) . . . » 95.12  
Germania (marchi) . . . » 123.11  
Austria (corone) . . . » 104.89

Pietrobarro (rubli) . . . » 263.75  
Rumania (lei) . . . » 98.—  
Nuova York (dollari) . . . » 5.14  
Turchia (lire turchie) . . . » 22.71

Dott. I. Furlani, Direttore  
Principale Luigi, gerente responsabile

**MARINA NESTLE**  
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

**Banca Comm. Italiana**  
Situazione al 31 luglio 1908  
Vedi avviso in IV pagina

**MUNICIPIO DI ROMA**  
Fino alle ore 15 del giorno 30 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di *Ragioniere Capo* con l'annuo stipendio di L. 8000 lordo da Ricchezza Mobile con diritto a pensione.

**CASA di SALUTE**  
del dottor  
**ANTONIO CAVARZERANI**  
per  
**Chirurgia - Ostetricia**  
**Malattie delle donne**  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri  
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE  
— Telefono N. 309 —

**DE PUPPI GUGLIELMO**  
UDINE - Mercatovechio - UDINE

**EMPORI**  
**MACCHINE DA CUCIRE**  
MACCHINE PER CALZE E MAGLIE  
**BICICLETTE**  
Coperture, camere d'aria, accessori, pezzi di ricambio-riparazioni

**FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS**  
Carta da tappezzeria  
Cambi e pagamenti rateali

**CASA DI CURA**  
per le malattie di:  
**Naso, Gola**  
**Orecchio**  
del cav. dott. Zapparoli  
specialista  
(approvato con decreto della R. Prefettura)  
Udine VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 217

### Al Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità **A. Manzoni e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Al Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

**Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI**  
Uffici: Via della Posta N. 42 **UDINE** Uffici: Via della Posta N. 42

**Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.**

**SELLO GIOVANNI DI DOMENICO**  
**FABBRICA MOBILI**  
UDINE - Via Anton Lazzaro Moro N. 24 - UDINE  
ESEGUIsce MOBILI PER APPARTAMENTI  
COMPLETI CON TAPPEZZERIA  
**Mobili Artistici e Comuni**

**Nuova Fornace Laterizi**  
Fuori porta Aquileia subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella **Braida FRANZOLINI**, è sorta una nuova Fornace per la produzione di materiali laterizi: **Mattoni, Pianelle, Coppi, ecc.**  
Disponendo di una produzione normale costante di materiale si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte condizioni speciali di pagamento.  
**FORNACI FRANZOLINI**  
Viale Palmanova, UDINE Telefono N. 240

Le Biciclette - Motociclette - Automobili  
**PEUGEOT**  
sono le migliori che si conoscono  
La regina delle biciclette a motore è la  
**MOTOSACOCHE**  
Si vendono anche motori staccati - (Successo mondiale) L. 425  
**"ATRETO"**  
(Imperforabili)  
hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la loro indiscutibile sicurezza  
 **VENDITA ESCLUSIVA presso l'Emporio Sportivo**  
**AUGUSTO VERZA - UDINE**  
Mercatovechio N. 5-7  
NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ecc. ecc.  
Completo assortimento accessori per Bicyclette, Automobili  
Costumi, Berretti, Gambali, Calze, IMPERMEABILI, ecc.

UDINE - Via Teatri N. 1 - UDINE  
**CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI**  
DELLA  
**Antica Ditta GODIN di Francia**  
**CUCINE ECONOMICHE**  
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.  
**UTENSILI DA CUCINA** in getto inossidabili  
**LISCIVIAIE PORTATILI** di più grandezza  
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe d'ogni genere, Apparecchi inodori, Sedili alla turca di diverse specie, Ornati di tutte le forme, Articoli per sanderia, Vasi per giardini, Bordure, Porta Bouquets a smalto e nichelati, Lettere a Cifre per insegne.  
Depositarie **F. BRANDOLINI** Udine e Stazione per la Carnia

**Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI**  
Uffici: Via della Posta N. 42 **UDINE** Uffici: Via della Posta N. 42  
**Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.**



## Inserzioni a pagamento

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatovecchio 8



Dirigerai esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 17 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontana Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via S. Pietro, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

## Macchine Singer e Wheeler &amp; Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele

CIVIDALE

Via San Valentino



## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi-sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato: IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come legittimo nell'antico Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Fisiologi lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono per i casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50. 4. Bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. GONARATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnottina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: DIPLOMA D'ONORE

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ci viene presentata come la migliore, la più efficace, la più sicura, ecc. ecc. Ma, riflettendo che l'Ischirogeno è prescritto dai Medici di tutta Italia, che i loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'Ischirogeno è prescritto dai Medici di tutta Italia, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni senza valore, ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità e per la sua azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni senza valore, ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità e per la sua azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni senza valore, ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città di Napoli 30 gennaio 1907  
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte medicine, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.  
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o a disprezzo. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benedetti effetti ottenuti.  
Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da me non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai depredata, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
Dev. mo G. ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Egregio Cavaliere,  
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. A voi ho già inviato i giornali che avete avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho poi rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
G. ALBINI

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

## ATTIVO

Situazione dei Conti al 31 luglio 1908

## PASSIVO

Numerario in cassa	L. 43,844,880.93	Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 ciascuna e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000. —
Fondi presso gli Istituti di Emissione	199,463.92	Fondo di riserva ordinario	21,000,000. —
Cassa Cedole e Valute	1,002,166.91	Fondo di riserva straordinario	13,947,119.37
Portafoglio Italia ed Estero	236,587,444.34	Fondo di Previdenza per personale	4,801,819.42
Effetti all'incasso	3,247,829.41	Dividendi in corso ed arretrati	58,735. —
Riparti	94,703,946.54	Depositi in Conto Corrente	182,939,217.70
Effetti pubblici di proprietà	31,309,306.68	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	13,683,742.02
Certificati Ferroviari 360/00	4,584,567.60	Accettazioni commerciali	22,439,294.99
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	6,626,958.75	Assegni in circolazione	13,794,296.10
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	2,487,085.02	Cedenti effetti per l'incasso	11,362,904.48
Corrispondenti - Saldi debitori	212,735,534.38	Corrispondenti - Saldi creditori	270,172,083.69
Partecipazioni diverse	22,467,979.41	Creditori diversi	16,377,413.20
Partecipazioni in Imprese Bancarie	5,478,972.82	Creditori per avalli	44,081,497.77
Beni stabili	7,956,960.32	Depositi di titoli a garanzia operazioni	28,292,882. —
Mobili ed impianti diversi	5,807,317.82	Depositi di titoli a cauzione servizio	2,920,700. —
Debitori diversi	44,081,497.77	Depositi di titoli a libera custodia	627,336,203. —
Debitori per avalli	26,292,882. —	Avanzo utili esercizio 1907	511,775.04
Titoli in deposito a garanzia operazioni	2,920,700. —	Utili lordi dell'Esercizio corrente	9,899,939.16
Titoli in deposito a cauzione servizio	627,336,203. —		
Titoli in deposito libero a custodia	4,465,924.32		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	4,465,924.32		
	L. 1,385,937,622.94		L. 1,385,937,622.94

LA DIREZIONE

G. Toeplitz - A. Duprè

I SINDACI

A. Bassani - Dott. G. Savina

## Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:  
Conto Corrente a libretto  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.  
Libretto di Risparmio  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 8 giorni.  
Libretto di Piccolo Risparmio  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno somme maggiori con 10 giorni di preavviso.  
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 1/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.  
Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.  
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.  
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.  
Fa sovvenzioni su Mercè.  
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.  
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valeri.  
Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.  
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.  
Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Oltremare.  
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.  
Apri crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi.  
idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.  
Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.  
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.  
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio quando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

## CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevralgia (Debolezza del nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

## LICOFOSFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)

CH'EDERE L'OPUSCOLO

Il flac. L. 3 per Posta L. 3,50; Prezzo.

P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

## FRANCESCO COGOLO CALLISTA



UDINE - Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

ANNO 84° D'ESERCIZIO

Lago di Como - TREMEZZO - Lago di

## Istituto Climatico Educativo PEDUZZI

Convitto - Famiglia

Posizione raccomandata dai più illustri igienisti — Cure ogni riguardo premurose — Corso elementare completo con studi legali — Preparazione esami ammissione corsi e licenza medie — Corpo insegnante scelto — Per programmi e informazioni al Direttore proprietario

Cav. P. PEDUZZI

## ESTRATTO di



Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

## Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

## Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

## ACETO IGIENICO PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle, usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. chimici-farmacisti

MILANO, Via San Paolo, 11 - Via della Sala, 14-18

Bottiglia da litro L. 3 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25

Franco per posta cent. 80 in più

## Grani di Barezia a distruzione dei SORI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85  
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11: Roma, di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontana Marose.